

RICERCA PROMOSSA DAL CENTRO DI AVANGUARDIA DI OSAKA

In Giappone si studia l'efficacia della risata nel trattamento oncologico

DI MAICOL MERCURIALI

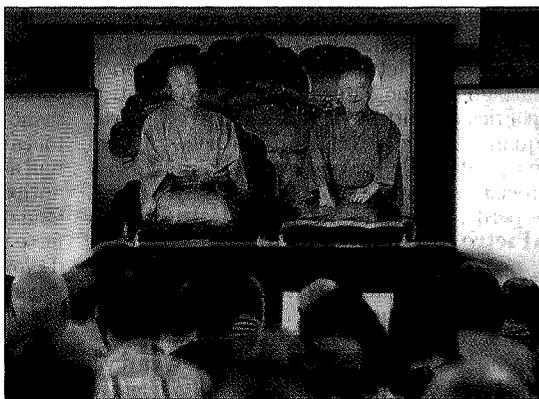
Quante volte abbiamo sentito dire che ridere fa bene alla salute e che una risata può essere la migliore medicina per diversi malesseri. Anzi, addirittura una valida prevenzione. Il sorriso non è solo l'aspetto più evidente di uno stato d'animo, ma innesca una serie di reazioni, nervose e fisiche, all'interno del nostro corpo che, come hanno indagato diverse università al mondo, possono portare benefici alla salute.

Ma in Giappone sta per partire una ricerca che vuole verificare se la risata può risultare efficace nel trattamento contro il cancro. Lo studio è promosso dall'*Osaka medical center for cancer and cardiovascular diseases*, uno dei centri più all'avanguardia del mondo, che per quattro mesi misurerà le reazioni dei pazienti prima e dopo la visione di spettacoli comici. Lo racconta il *Japan Times* spiegando che la struttura di ricerca ospedaliera è in contatto con alcune agenzie teatrali che organizzeranno spettacoli *Manzai*, una classica commedia giapponese, tipica della regione di Osaka, che propone sul palco un duo comico: da una parte un protagonista serio, dall'altra uno buffo che si alternano in battute veloci e taglienti. Al centro di questo progetto di ricerca, poi, ci sarà anche un altro genere teatrale nipponico, il *Rakugo*, cioè un monologo.

L'*Osaka medical center*, ha spiegato un suo funzionario, vuole misurare l'attività delle cellule killer dei tumori e i livelli di cortisolo

(in genere legato al livello dello stress) prima e dopo gli spettacoli, per cercare eventuali differenze.

La struttura giapponese è stata recentemente rinnovata e a marzo verrà tenuto a battesimo l'*Osaka international cancer institute*, a cui questa ricerca farà capo. L'esperimento inizierà a maggio, al momen-



Una performance di Rakugo, genere tradizionale nipponico che consiste in un monologo comico in cui un narratore racconta una storia, a Kyoto l'ottobre scorso

to non si sa ancora quante persone verranno coinvolte, ma è stato spiegato come alcuni pazienti saranno invitati a partecipare solamente a una seduta, mentre altri completeranno il percorso. Questo per capire se ci può essere una connessione tra la frequenza con cui si guardano spettacoli comici, e quindi si ride, e gli eventuali effetti sugli indicatori monitorati nella ricerca.

↳ Riproduzione riservata

